

Disegno dell'architettura

Prof.ssa Emanuela Chiavoni

Contributi di Alekos Diacodimitri

Corso di riferimento: Tutela del paesaggio

Il disegno dal vero dell'architettura mette in contatto diretto 'l'oggetto', tema della rappresentazione, con il soggetto che lo elabora e contiene, quindi, tutti gli elementi che si ritiene utile e indispensabile trasmettere a terzi. Esso è il risultato di tre momenti legati che non sempre è facile distinguere, ma che rendono univoca la comunicazione tra i soggetti interessati sia allo studio sia al recupero di un bene architettonico:

1) L'osservazione: serve a identificare gli elementi strutturanti un sistema finito (edificio) nelle loro proprietà peculiari e a riconoscere quelle di carattere prioritario quali le dimensioni, le proporzioni e i rapporti tra le parti, la diversità delle proprietà edilizie ecc., che debbono essere colte quali elementi guida della trasposizione grafica in modo da riportare quella specifica realtà e non una sua approssimazione;

2) La valutazione: essa è da intendersi come riflessione per selezionare la realtà percepita nella sua complessità in una serie di sottosistemi che, pur appartenendo alla stessa unità, vivono di una propria autonomia. La valutazione comporta una scelta ragionata sulle prevalenze sino a individuare una gerarchia di valori che saranno quelli da trasferire sull'elaborato grafico;

3) La comunicazione: il trasferimento grafico può avere diverse valenze, ma l'attività progettuale è sostanzialmente interessata da quella che riporta elementi di conoscenza oggettivabili. Il disegno deve cogliere l'identità della realtà in un determinato momento.

I disegni devono essere strumento di informazione leggibile in modo univoco nel tempo, sia per chi li realizza sia per altri fruitori con formazione culturale diversa, e devono sviluppare la sensibilità verso la realtà oggetto di studio, verso l'impianto generale, verso la tecnica costruttiva e i materiali, verso gli ornamenti e la decorazione, senza trascurare il colore come elemento connotativo di rilevante interesse. Il disegno dell'architettura sviluppa una conoscenza che, integrata ad altre discipline, crea la coscienza indispensabile per intervenire sul bene oggetto di studio.

Il corso si svolge con alcune lezioni in aula (sui principi teorici per il disegno, sui metodi di rappresentazione, sul legame tra percezione e rappresentazione) e con alcune lezioni di disegno dal vero all'aperto, con strumenti analogici tra i quali l'acquarello, volte a cogliere le atmosfere culturali e l'immagine del paesaggio urbano romano.

Argomenti delle lezioni

- 1) Principi teorici per la rappresentazione: proporzione, geometria, forma, colore
- 2) Percezione e rappresentazione: questioni di metodo
- 3) Il disegno dal vero per la conoscenza del patrimonio architettonico romano materiale e immateriale; strumenti e metodi.
- 4) Disegno dal vero: il paesaggio architettonico romano storico
- 5) Disegno dal vero: il paesaggio archeologico romano
- 6) Disegno dal vero: il paesaggio naturale romano
- 7) Disegno dal vero: il paesaggio d'acqua romano

Bibliografia di riferimento

M. Docci, *Manuale di disegno architettonico*, Laterza, Roma-Bari 1985

E. Chiavoni, *Matera: struttura, forma e colore*, in "Disegnare Idee Immagini", XXI, 2010, 41, pp. 52-65

E. Chiavoni, *Elogio al color en la representación de las cuatro ciudades imperiales de Marruecos*, in "EGA. Expresión gráfica arquitectónica", 24, 2019, 35, pp. 66-81

Per approfondimenti

- E. Chiavoni, *Il disegno per la valorizzazione della città. Un progetto per Roma di William Kentridge*, in S. Parrinello, D. Besana (a cura di), ReUso 2016. *Contributi per la documentazione, conservazione e recupero del patrimonio architettonico e per la tutela paesaggistica*, Atti del convegno internazionale (Pavia 6-8 ottobre 2016), Edifir, Firenze 2016, pp. 62-67
- E. Chiavoni, A. Romano, *Tracciati effimeri*, in “Disegnare Idee Immagini”, XXX, 2019, 58, pp. 36-47
- E. Chiavoni, A. Diacodimitri, F. Rebecchini, *Sperimentazioni per visualizzare i dati della città*, in A. Arena et al. (a cura di), *Connettere. Un disegno per annodare e tessere*, Atti del convegno internazionale, FrancoAngeli, Milano 2020, pp. 3063-3082
- E. Chiavoni, A. Diacodimitri, G. Pettoello, 2021, *Rappresentazione dell'eredità immateriale della città universitaria di Roma*, in “Palladio”, XXXII, 2021, 63-64, pp. 85-92
- E. Chiavoni, F. Porfiri, *Freehand architectural drawing. Urban sketching*, Sapienza Università Editrice, Roma 2022
- E. Chiavoni, A. Diacodimitri, D. Di Giorgio, G.R. Florenzano, F. Rebecchini, M.B. Trivi, *Disegnare per conoscere. La borgata del Quarticciolo a Roma*, in M.L. Accorsi, E. Chiavoni, *Le piazze alberate del Quarticciolo. Costruzione e percezione attraverso il percorso conoscitivo*, Quasar, Roma 2022, pp. 83-104
- E. Chiavoni, A. Diacodimitri, E. De Santis, H.E. Said Sager, *Variazioni grafiche notturne: il disegno dei ponti pedonali sul fiume Tevere*, in F. Bergamo, A. Calandriello, M. Ciammaichella, I. Friso, F. Gay, G. Liva, C. Monteleone (a cura di), *Misura/Dismisura. Ideare Conoscere Narrare*, Atti del Convegno internazionale, Congresso della Unione Italiana per il Disegno, FrancoAngeli, Milano 2024

Ulteriori approfondimenti relativi agli argomenti trattati nelle lezioni saranno indicati durante il corso.